



Per saperne di più sul summer index.

Tra tutti gli indici di disagio è senza alcun dubbio il più "giovane" ma non per questo il meno valido. Il New Summer Index nasce infatti nel recente anno 2000, quando a Long Beach, California, in occasione dell'ottantesimo meeting dell'AMS si è pensato di creare un nuovo indice di disagio che utilizzi modelli fisiologici e test effettivamente condotti sull'uomo.

Si è così pensato di riprendere e modificare il Summer Index, anch'esso di recente creazione (1987 da Pepi e collaboratori). Questo indice possedeva infatti le caratteristiche che l'AMS ricercava, ovvero l'utilizzo di modelli fisiologici e una batteria di test effettuati sull'uomo davvero notevoli. Infatti il Summer Index ha alla base 75 anni di studi effettuati dalla Società Americana di Ingegneria del riscaldamento e del raffreddamento.

E' un indice significativo perchè:

- E' testato fisiologicamente.
- E' sostenuto da leggi obbiettive.
- E' confermato a test soggettivi.
- E' un indice del benessere ma allo stesso tempo del disagio.

Come abbiamo già visto per l'Heat Index, i dati di partenza devono essere introdotti in gradi °F e non in gradi °C. Per questo si è introdotto un apposita equazione che provvede a eliminare questa clusola.

La formula che permette di calcolare il New Summer Index è la seguente:

$$SSI = 1.98 \cdot (Ta - (0.55 - 0.0055 \cdot (UR))) \cdot (Ta - 58) - 56.83$$

Dove si intende:

- **Ta**: Temperatura dell'aria espressa in gradi °F.
- **UR**: Umidità relativa dell'aria.

L'indice che ne esce va a posizionarsi in una delle sette fasce, ricordiamo che l'indice è applicabile con temperature superiori o uguali ai 22°C, mentre come limite superiori si è fissata la soglia dei 53°C, oltre i quali l'indice risulta sempre appartenere alla settima fascia indipendentemente dall'umidità relativa effettivamente presente.